

Assessorato Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile
Dipartimento politiche del lavoro e formazione
Struttura politiche per l'inclusione lavorativa

AVVISO PUBBLICO

per la promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa
per le persone con disabilità e di
interventi di supporto all'azione dei servizi di collocamento mirato

1.	Definizioni.....	3
2.	PREMESSA	3
3.	Finalità e interventi finanziabili	4
4.	Risorse disponibili e vincoli di finanziamento.....	4
5.	Destinatari	5
6.	Beneficiari	5
7.	Partenariato.....	5
8.	Vincoli di progettazione - Linea 1.....	6
9.	Vincoli di progettazione – Linea 2.....	9
10.	Ulteriori elementi di progettazione	10
11.	Modalità di adesione e presentazione della proposta progettuale	10
12.	Termini per la presentazione delle proposte progettuali e del procedimento	11
13.	Ammissibilità a valutazione	11
14.	Valutazione dei progetti	11
15.	Approvazione graduatoria e avvio del progetto	12
16.	percorso di co-progettazione	13
17.	Approvazione del progetto definitivo e stipula dell'accordo di collaborazione	13
18.	Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili.....	13
19.	Erogazione del contributo a rendiconto	15
20.	Revoca del contributo e rinuncia.....	17
21.	Diritti sui prodotti delle attività.....	17
22.	Tutela della privacy	17
23.	Responsabile del procedimento.....	17
24.	Informazioni	18

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si applicano le seguenti definizioni:

- **disoccupato**: ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, lavoratore privo di impiego che dichiara, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'impiego.

Si precisa che sono considerati disoccupati anche il lavoratore dipendente e il lavoratore autonomo occupato che conservano lo stato di disoccupazione a seguito di svolgimento di attività lavorativa tale da assicurare un reddito (in proiezione su 12 mesi) non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione fiscale ai sensi delle disposizioni vigenti;

- **iscritto al collocamento mirato**: persona con disabilità che abbia provveduto ad iscriversi nell'elenco della legge 12 marzo 1999, n. 68;

- **destinatario**: il singolo individuo che partecipi ai percorsi approvati a valere sul presente Avviso;

- **beneficiario / soggetto accreditato ai servizi per il lavoro**: operatore pubblico o privato che, a seguito dell'accreditamento da parte della Regione, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1136 del 26 agosto 2016, recante "Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della regione autonoma valle d'Aosta. Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi per il lavoro", può partecipare al sistema regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro erogando i relativi servizi, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche;

- **Struttura regionale competente**: Struttura politiche per l'inclusione lavorativa, che, a partire dall'approvazione del progetto, rappresenta l'interlocutore dell'Amministrazione regionale per il beneficiario.

2. PREMESSA

L'inserimento lavorativo di persone con disabilità è un ambito delicato, che richiede specifiche competenze e conoscenze, da gestire con grande flessibilità e capacità di intervento immediato in relazione all'andamento dei progetti personalizzati ed ai bisogni specifici dei destinatari.

Il presente Avviso dà attuazione agli interventi della Linea 1 e della Linea 2 della Direttiva approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 675 in data 24 maggio 2019, rispettivamente "Promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per le persone con disabilità" e "Interventi di supporto all'azione dei servizi di collocamento mirato", e segue alla sperimentazione del Progetto Passwork, approvato con provvedimento dirigenziale n. 6765 in data 2 dicembre 2020, iscrivendosi in un più ampio disegno di progetti integrati e finalizzati all'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, quali quelli previsti dal Piano Triennale Politiche del lavoro e dal Programma annuale Politiche del lavoro 2023 (approvati rispettivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XVI in data 9 giugno 2021 e

con deliberazione della Giunta regionale n. 239 in data 20 marzo 2023) . Tali interventi si integrano, inoltre, con quelli della Linea 3 della citata Direttiva, aventi per oggetto “Incentivi alle imprese per favorire l’inserimento di persone con disabilità nel mercato del lavoro”.

3. FINALITÀ E INTERVENTI FINANZIABILI

1. Il presente Avviso è finalizzato all’offerta di servizi mirati di accompagnamento al lavoro rivolti alle persone con disabilità iscritte negli elenchi del collocamento mirato di cui alla l. 68/1999, di azioni di sistema verso le imprese e i servizi del territorio e di azioni di monitoraggio e mantenimento dei posti di lavoro. Esso, pertanto, si configura quale strumento attuativo della DGR 675/2019.
2. La prima sperimentazione del progetto Passwork ha permesso di realizzare interventi individualizzati con le caratteristiche summenzionate. I risultati positivi raggiunti, in termini di numero di utenti coinvolti ed iniziative attivate, permettono di sostenere la necessità di dare continuità a questa misura, mantenendo in capo agli uffici della Struttura competente la programmazione dei percorsi individualizzati di inclusione socio-lavorativa (anche attraverso la condivisione con i Servizi Socio-Sanitari del territorio - équipe multidimensionale) ed affidando ad un ente esterno l’organizzazione, l’attuazione e il monitoraggio degli interventi, in un sistema integrato di offerta adattabile alle differenti esigenze.
3. Con il presente Avviso si intende nuovamente intervenire in un’ottica di condivisione e corresponsabilità tra soggetto pubblico ed enti accreditati ai servizi al lavoro, al fine di promuovere la realizzazione di interventi maggiormente efficaci ed efficienti, attraverso lo strumento della co-progettazione.
4. Il presente Avviso avvia pertanto una procedura pubblica di individuazione di un soggetto, tra quelli accreditati ai servizi per il lavoro per l’Area E – Azioni specialistiche per i soggetti svantaggiati, tra cui le persone con disabilità ai sensi della DGR 1136/2016, che presenti una proposta progettuale e che gestisca le azioni, collaborando, attraverso lo strumento della co-progettazione, con la Cabina di regia appositamente costituita per la supervisione del progetto, nella quale sono rappresentati il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (Struttura Politiche per l’inclusione lavorativa), il servizio sociale professionale regionale (territoriale e di sportello), l’Unità di valutazione multidimensionale della disabilità (UVMDi) e il Coordinamento disabilità Valle d’Aosta (CoDiVdA).

4. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO

1. Per l’attuazione del presente Avviso, è disponibile la somma complessiva di euro **290.000,00** per un periodo di **24 mesi**, a decorrere dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione e ammissione a finanziamento del progetto, con risorse a valere sul Fondo regionale della per l’occupazione delle persone disabili (FReOD) di cui all’articolo 34 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7.
2. Le risorse stanziare sono assegnate al primo progetto risultato idoneo in ordine di graduatoria, con scorrimento della stessa in caso di rinuncia.
3. L’Amministrazione regionale, per garantire continuità agli interventi, si riserva la facoltà di rifinanziare il presente Avviso eventualmente nelle annualità successive, anche con fondi afferenti ad altre tipologie di finanziamento.

5. DESTINATARI

1. Sono destinatari delle azioni del presente Avviso:
 - a) le persone con disabilità iscritte al servizio di collocamento mirato della Valle d'Aosta;
 - b) i lavoratori con disabilità assunti ai sensi della legge 68/1999 presso enti pubblici o aziende private con sede operativa sul territorio regionale;
 - c) le persone in possesso di certificazione di disabilità ai sensi della legge 68/99 che necessitino di interventi di monitoraggio per il sostegno al mantenimento del posto di lavoro.
2. Per aderire ai percorsi di politica attiva di cui al presente Avviso, i destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale.

6. BENEFICIARI

1. Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro per l'area E (Azioni specialistiche per i soggetti svantaggiati, tra cui le persone con disabilità) di cui all'articolo 3 della Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta, approvata con DGR 1136/2016;
2. È consentita la presentazione di proposte progettuali anche da parte di soggetti non accreditati all'atto dell'invio della domanda di ammissione, a condizione che abbiano già presentato domanda di accreditamento. L'avvio delle fasi successive di gestione del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accreditamento.

7. PARTENARIATO

1. Le proposte progettuali devono essere presentate dai beneficiari in partenariato con:
 - un soggetto accreditato alla formazione, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1420 in data 30 dicembre 2020, diverso dall'ente beneficiario;
 - una cooperativa sociale di tipo B e/o loro consorzi;
 - cinque imprese del territorio.Possono far parte del partenariato anche altri soggetti non presenti tra quelli sopra elencati, qualora ritenuti necessari al conseguimento degli obiettivi progettuali.
2. Il partenariato deve garantire l'erogazione degli interventi sul territorio al più ampio numero possibile di destinatari. È pertanto necessario che il medesimo partenariato assicuri la presenza di due sedi per l'erogazione delle attività in località diverse della Regione, ubicate alternativamente in alta Valle, Aosta, media o bassa Valle.
3. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea a eventuali rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato.
4. L'adesione di ciascun partner deve essere documentata da una lettera di intenti indicante le motivazioni e l'individuazione del tipo di contributo apportato e delle modalità di collaborazione. Tali lettere devono essere sottoscritte e allegate alla proposta progettuale. L'adeguatezza dei partner indicati, in relazione agli obiettivi del progetto, è oggetto di valutazione.

8. VINCOLI DI PROGETTAZIONE - LINEA 1

1. Le proposte progettuali devono tenere conto del seguente schema di intervento relativo alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per i destinatari di cui all'articolo 5 del presente avviso:
 - a. FASE I: adesione al programma da parte del destinatario presso la Struttura regionale competente;
 - b. FASE II: presa in carico del destinatario da parte del beneficiario, attraverso un primo colloquio conoscitivo da effettuarsi entro 15 giorni dalla segnalazione e successiva definizione del progetto di dettaglio;
 - c. FASE III: inserimento del destinatario in attività di supporto all'inserimento lavorativo attraverso l'offerta di misure personalizzate descritte, nel dettaglio, al comma 2.

È possibile inserire nel percorso personalizzato attività e interventi non afferenti al presente Avviso, finalizzati al rafforzamento delle competenze.

È prevista l'erogazione dell'indennità di frequenza per i tirocini e di un rimborso a forfait ai sensi del successivo articolo 7, comma 1, lettera f), finalizzati a sostenere la partecipazione alle attività da parte dei destinatari.

La Struttura regionale competente interviene anche durante l'erogazione degli interventi delle fasi II e III, svolgendo azioni di monitoraggio e di verifica dell'attuazione dei singoli percorsi dei destinatari e del progetto complessivo.

2. Gli interventi volti all'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità finanziabili sono i seguenti.
 - a. *Colloqui di orientamento*

Si rivolgono a coloro che sono iscritti negli elenchi del collocamento mirato. In seguito alla fruizione dei servizi presso la Struttura regionale competente, i destinatari sono indirizzati al beneficiario per la presa in carico, attraverso il colloquio volto alla definizione del progetto individualizzato di dettaglio. Prima del colloquio di orientamento, è previsto un confronto preliminare sulla situazione della persona tra beneficiario e Struttura regionale competente.

L'output di tale attività è la definizione del percorso personalizzato, nel quale sono indicate le azioni concordate, che possono riguardare lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave e/o delle competenze tecnico-professionali e prevedere la partecipazione a laboratori, tirocini, percorsi formativi o di altro tipo. Il beneficiario, una volta concordato con la persona il percorso personalizzato, è tenuto ad informare l'operatore di riferimento della Struttura regionale competente.

Tutte le attività devono essere erogate in una prospettiva di rafforzamento della persona al fine di:

- favorire la partecipazione al mercato del lavoro e l'attivazione;
- recuperare la consapevolezza del proprio valore e accrescere la stima di sé;
- promuovere la consapevolezza critica delle proprie capacità e dei propri bisogni.

b. Laboratori e/o attività di gruppo a sostegno dell'occupabilità

Si presentano come un'attività formativa di gruppo, organizzata in moduli didattici anche autonomi l'uno dall'altro, che consentono al destinatario di potenziare le proprie competenze, anche trasversali, per accedere al mondo del lavoro.

A titolo esemplificativo, possono realizzarsi laboratori finalizzati all'acquisizione degli strumenti indispensabili per la ricerca del lavoro (quali l'elaborazione del curriculum vitae, della lettera di presentazione in azienda, le risposte ad annunci, la proposta di candidature on-line, brevi moduli formativi finalizzati alla preparazione a selezioni, concorsi o specifici annunci di lavoro) o attività complementari finalizzate al recupero di abilità di base utili alla valorizzazione del sé connesse al processo di *self empowerment* e all'inclusione socio lavorativa, al fine di raggiungere una maggior consapevolezza rispetto alle proprie competenze e potenzialità lavorative. Le attività possono essere declinate fornendo contenuti tecnici e professionalizzanti in uno o più settori professionali specifici.

c. Tirocinio e tutoraggio intensivo ad alto contenuto tecnico, con l'utilizzo di particolari ausili per allievi con marcate disabilità fisiche e/o sensoriali

L'intervento consiste in un supporto alla persona con gravi disabilità fisiche e/o sensoriali, con la possibilità di attivare percorsi formativi, di tirocinio o di monitoraggio dell'inserimento lavorativo e prevede:

- lo svolgimento del ruolo di soggetto promotore ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 839 in data 21 luglio 2022;
- l'erogazione dell'indennità di frequenza, le coperture assicurative per il tirocinante e gli adempimenti necessari in materia di sicurezza sul lavoro;
- la ricerca di opportunità di inserimento lavorativo e formative in ambienti con mansioni confacenti alle capacità presenti e potenziali del destinatario;
- l'individuazione di eventuali ausili necessari alla realizzazione dell'attività anche in collaborazione con esperti in materia di ausili e accomodamenti presenti sul territorio regionale o italiano e relativa formazione all'uso;
- l'avvio ed il tutoraggio intensivo del percorso;
- il sostegno al lavoratore e al datore di lavoro nella gestione dell'inserimento.

Tale supporto è modulabile in ragione delle effettive necessità. È prevista l'elaborazione del progetto di inserimento formativo e lavorativo in accordo con la Struttura regionale competente e con i servizi sociali e sanitari che hanno in carico il destinatario.

d. Tirocini di pre-inserimento lavorativo per persone con disabilità

L'intervento è finalizzato a favorire la conoscenza diretta del posto di lavoro e dello specifico ruolo e profilo professionale da parte della persona con disabilità, il beneficiario deve:

- individuare l'impresa per l'inserimento eventualmente disponibile all'assunzione, tramite raccordo con la Struttura regionale competente;
- svolgere il ruolo di soggetto promotore ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 839 in data 21 luglio 2022;
- erogare l'indennità di frequenza e provvedere alle coperture assicurative per il tirocinante e agli adempimenti necessari in materia di sicurezza sul lavoro;

- condividere il percorso di tirocinio con gli altri servizi che hanno in carico il destinatario;
- organizzare l'avvio ed il tutoraggio del percorso;
- al termine del tirocinio, ad assunzione avvenuta, garantire un periodo di monitoraggio dell'inserimento. Se la situazione richiede un tutoraggio significativo, si può valutare con la Struttura regionale competente l'attivazione di azioni di monitoraggio e mantenimento dell'inserimento lavorativo.

È prevista l'elaborazione del progetto di inserimento formativo e lavorativo in accordo con la Struttura regionale competente e con i servizi sociali e sanitari che hanno in carico il destinatario.

e. Tirocini di formazione, di orientamento e di valutazione delle effettive capacità lavorative

Tali tipologie di tirocinio sono finalizzate a permettere alla persona di acquisire competenze specifiche in un particolare ambito lavorativo, a stimare le proprie capacità ed attitudini e ad orientarsi rispetto alle stesse, con lo scopo di valutare un possibile successivo inserimento attraverso una borsa lavoro o il proseguimento o rinnovo del tirocinio di inclusione stesso. Anche in questo caso, il beneficiario deve:

- individuare il soggetto ospitante confacente alle caratteristiche del tirocinante con disabilità, sia sotto il profilo relazionale sia rispetto alle mansioni disponibili;
- svolgere il ruolo di soggetto promotore ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 839 in data 21 luglio 2022.
- erogare l'indennità di frequenza e provvedere alle coperture assicurative per il tirocinante e agli adempimenti necessari in materia di sicurezza sul lavoro;
- organizzare l'avvio ed il tutoraggio del percorso;
- condividere il percorso di tirocinio con gli altri servizi che hanno in carico il destinatario, anche al fine di definire insieme le prospettive di sviluppo del percorso.

È prevista, infine, l'elaborazione del progetto di inserimento formativo e lavorativo in accordo con la Struttura regionale competente e con i servizi sociali e sanitari che hanno in carico la persona.

f. Rimborso a forfait

È un contributo individuale finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono ai destinatari di partecipare alle attività di inserimento socio-lavorativo previste dal presente Avviso. Può essere riconosciuto al singolo destinatario per sostenere costi di viaggio verso la sede delle attività o costi dell'assistenza necessaria, a causa della ridotta autonomia, per poter partecipare alle attività proposte dal progetto per le quali non è prevista indennità di frequenza. Spetta all'équipe che segue la persona la valutazione in merito all'assegnazione del contributo e alla definizione dell'importo in base alle condizioni di vita, anche economica, del destinatario.

9. VINCOLI DI PROGETTAZIONE – LINEA 2

1. I progetti relativi alla Linea 2 prevedono le seguenti tre tipologie di azione.

a) *Azioni di sistema*

Sono volte a consolidare la rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi, e con l'INAIL (per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro) e con ulteriori soggetti del territorio, in particolare appartenenti al Terzo settore, per favorirne il collegamento e costruire una visione comune - anche attraverso la promozione di accordi - sul ruolo che ciascuno può ricoprire rispetto alla creazione di una filiera di opportunità di inserimento lavorativo. Le azioni di sistema sono in capo alla Struttura competente, ma prevedono un diretto coinvolgimento del beneficiario nella loro attuazione, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, come prevedono i principi elencati all'articolo 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151.

Il beneficiario deve presentare la propria proposta rispetto a tali azioni, che sarà poi approfondita e dettagliata all'interno della Cabina di regia di cui al successivo articolo 10, comma 2.

b) *Monitoraggio e valutazione del progetto*

L'azione valutativa rappresenta un elemento centrale: il progetto prevede azioni favorevoli all'inserimento lavorativo che sono già in parte state sperimentate e per le quali possono essere previsti degli ulteriori elementi di innovazione rispetto al passato. La valutazione complessiva del progetto permetterà di acquisire ulteriori informazioni utili alla programmazione delle risorse in futuro. È richiesta una descrizione accurata dell'impianto di monitoraggio e valutazione che si intende proporre, nella quale non manchi la previsione di incontri periodici di confronto con la Struttura regionale competente e la Cabina di regia di cui al successivo articolo 10, comma 2.

c) *Monitoraggio e mantenimento dei posti di lavoro*

Si realizza attraverso azioni di supporto ai servizi del collocamento mirato per monitorare e mantenere l'inserimento lavorativo post assunzione avvenuta sia ai sensi della legge 68/99 sia tramite assunzione ordinaria nonché il monitoraggio delle borse lavoro in atto. La misura consiste in interventi che prevedono la presenza di un tutor nell'ambiente di lavoro in attività di affiancamento del lavoratore o dell'allievo della borsa lavoro, in alcune ore o durante l'intero orario di lavoro, a seconda della complessità della situazione, al fine di sostenere la persona nell'apprendimento delle mansioni e nella gestione delle dinamiche relazionali, e in particolare:

- analisi dell'inserimento lavorativo, per individuarne punti di forza ed aspetti di criticità;
- revisione del percorso personalizzato per favorire e mantenere l'inserimento lavorativo;
- individuazione degli eventuali accomodamenti ragionevoli per favorire il mantenimento del posto di lavoro, fornendo supporto all'impresa nella loro predisposizione ed adozione.

In caso di attivazione di tale servizio, il beneficiario elabora e trasmette alla Struttura regionale competente il progetto personalizzato di monitoraggio, che viene formalmente autorizzato.

Per ciò che attiene alle borse lavoro, è richiesto un monitoraggio ordinario periodico di tutte le borse lavoro attive, garantendo almeno due interventi annuali in azienda.

10. ULTERIORI ELEMENTI DI PROGETTAZIONE

1. L'Amministrazione regionale assicura la partecipazione e il coinvolgimento attivo durante le fasi di progettazione, realizzazione e valutazione del progetto di un rappresentante del servizio sociale professionale regionale, dell'Unità di Valutazione Multidimensionale della Disabilità (UVMDi) e dell'associazione di volontariato Coordinamento Disabilità Valle d'Aosta (CoDiVda), al fine di favorire la condivisione sia a livello di realizzazione dei percorsi individuali, sia in termini di esiti complessivi del progetto.
2. È prevista la costituzione di una Cabina di regia che accompagni lo sviluppo del progetto. I membri della stessa sono rappresentanti della Struttura regionale competente, dei soggetti citati al comma precedente e del beneficiario gestore del progetto. La Cabina di regia si incontrerà regolarmente, anche in sottogruppi a geometria variabile in funzione dell'argomento da trattare. Potranno essere invitati a partecipare agli incontri anche ulteriori soggetti di cui si renda necessario o utile l'intervento. Le funzioni della Cabina di regia riguardano, in particolare, il monitoraggio delle azioni del progetto e delle relative spese, nonché l'approvazione di eventuali variazioni progettuali e/o finanziarie, nell'ambito delle risorse assegnate. La Cabina di regia è la sede in cui dirimere ogni questione che dovesse insorgere in corso di realizzazione del progetto e che non è affrontata all'interno del presente Avviso.
3. Al fine di favorire il supporto all'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichiche e/o intellettive, la proposta progettuale deve evidenziare azioni specifiche rivolte a tale target.
4. Termini per la presentazione delle proposte progettuali e termini del procedimento

11. MODALITÀ DI ADESIONE E PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Per partecipare al presente Avviso, i soggetti interessati devono presentare la **DOMANDA DI AMMISSIONE**, con allegata la **PROPOSTA PROGETTUALE**, assieme a copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente e delle **LETTERE DI ADESIONE** dei partner. La modulistica è disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta al seguente indirizzo:
2. <https://lavoro.regione.vda.it/>. La documentazione di cui al punto precedente deve essere inoltrata esclusivamente via PEC all'indirizzo politiche_lavoro@pec.regione.vda.it (trattino basso tra politiche e lavoro).

12. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DEL PROCEDIMENTO

La presentazione delle proposte progettuali potrà avvenire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e fino alle ore 12:00 del 22 settembre 2023

La valutazione delle proposte progettuali avviene da parte del nucleo di valutazione di cui all'articolo 13 entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle stesse.

13. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità, tesa a verificare il rispetto dei requisiti formali previsti dal presente Avviso, è effettuata da un nucleo di valutazione nominato con nota del dirigente della Struttura regionale competente.
2. Le proposte progettuali sono ritenute ammissibili e sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte del nucleo di valutazione di cui all'articolo 13 se:
 - pervenute entro la data di scadenza indicata all'articolo 12 del presente Avviso;
 - sottoscritte dal legale rappresentate dell'ente;
 - presentate da soggetto accreditato ai servizi per il lavoro, Area E (Azioni specialistiche per i soggetti svantaggiati, tra cui le persone con disabilità), di cui all'articolo 3 della Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta approvata con DGR 1136/2016;
 - compilate sugli appositi moduli e corredate di tutte le informazioni e della documentazione richiesta.
3. Le proposte progettuali presentate, risultate non conformi ai vincoli definiti nel presente Avviso, sono escluse dalla valutazione tecnica.

14. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un nucleo di valutazione appositamente nominato con nota del dirigente della Struttura regionale competente.
2. La valutazione tecnica delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei seguenti criteri, fino ad un punteggio massimo pari a 100 punti:

CRITERI DI VALUTAZIONE
A) QUALITÀ DELL'ANALISI DEL BISOGNO E DEL CONTESTO (10 PUNTI)
Descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto
Definizione del target di intervento
Prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto
Riferimento ad esperienze e conoscenze disponibili o esperienze già realizzate, afferenti a contesti analoghi

B) COERENZA STRATEGICA E INTEGRAZIONE (20 PUNTI)
Coerenza con le politiche di settore (servizi e interventi attualmente presenti sul territorio regionale)
Valore aggiunto in rapporto agli obiettivi dell'Avviso
C) QUALITÀ PROGETTUALE (45 PUNTI)
Chiarezza e articolazione degli obiettivi
Chiarezza e congruenza dell'articolazione degli interventi
Definizione ed articolazione dell'impianto di monitoraggio e valutazione del progetto
Definizione dell'impianto di monitoraggio e valutazione dei percorsi individualizzati
Adeguatezza delle risorse umane e strumentali
Disegno progettuale complessivo
D) SIGNIFICATIVITÀ DELLA PROPOSTA (20 PUNTI)
Capacità del progetto di incidere sull'integrazione sociale dei partecipanti
Qualità del partenariato e lavoro di rete
Capacità di coinvolgere le imprese
E) ECONOMICITÀ (5 PUNTI)
Elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo

3. È facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti o integrazioni in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali, purché tali da non alterarne il contenuto sostanziale.
4. Le proposte progettuali sono giudicate finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 60/100.

15. APPROVAZIONE GRADUATORIA E AVVIO DEL PROGETTO

1. La Struttura regionale competente approva l'esito della valutazione con un provvedimento dirigenziale nel quale sono riportati:
 - la graduatoria delle proposte progettuali ritenute idonee, la designazione del progetto finanziabile in base al miglior punteggio ottenuto e l'ente accreditato ammesso al percorso di co-progettazione;
 - l'elenco delle proposte progettuali non idonee alla valutazione e/o non finanziabili.
2. Relativamente all'ente la cui proposta progettuale è risultata prima in graduatoria, la Struttura competente:
 - verifica la regolarità contributiva tramite il DURC; qualora il documento non risulti regolare, la Struttura competente non procede all'assegnazione del finanziamento;
 - acquisisce l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia; qualora emergano irregolarità nella documentazione antimafia, la Struttura competente non procede all'assegnazione del finanziamento.
3. L'esito della valutazione è comunicato via PEC a tutti i soggetti che hanno presentato una proposta progettuale.
4. Effettuate le verifiche di cui al comma 2, la Struttura regionale competente avvia le attività di co-progettazione.

16. PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

1. Tale fase si sviluppa in una serie di incontri tra la Struttura regionale competente, il CoDiVda, il servizio sociale regionale, l'UVMDi e il soggetto ammesso alla co-progettazione, con lo scopo di elaborare il progetto di dettaglio a partire dalla proposta progettuale presentata.
2. La concertazione tra i soggetti di cui al comma 1 definisce nello specifico:
 - le attività del progetto e le modalità di attuazione;
 - le modalità di collaborazione con i servizi del territorio;
 - i flussi comunicativi, i criteri e le modalità di segnalazione dei destinatari degli interventi;
 - la definizione del piano di monitoraggio e della valutazione dei percorsi individualizzati e del progetto complessivo;
 - le modalità di trasferimento dei finanziamenti, di monitoraggio delle spese e di rendicontazione;
 - i contenuti dell'accordo di collaborazione che sarà sottoscritto tra l'Amministrazione regionale, il beneficiario e gli altri soggetti coinvolti.

17. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E STIPULA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati, nella fase di co-progettazione, gli impegni reciproci, la Struttura competente approva, con apposito provvedimento dirigenziale, l'ammissione a finanziamento del progetto e il relativo Accordo di collaborazione. A seguito di tale atto, possono essere avviate le attività progettuali.

18. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. L'importo complessivo a disposizione del progetto è pari a 290.000 euro.
2. Gli interventi ammessi a finanziamento saranno quelli concordati e validati dalla Struttura regionale competente per ciascun soggetto, nonché le azioni trasversali previste nella Linea 2.
3. Per la costruzione della proposta progettuale relativa alla **Linea 1** il beneficiario deve tenere conto dei seguenti parametri:

INTERVENTO	REQUISITI	UCS	OUTPUT
Colloquio di orientamento	- min 2 - max 8 colloqui a persona, della durata di 1 ora	35,00 euro/h	Percorso personalizzato
Laboratorio e/o attività di gruppo a sostegno dell'occupabilità	- min 4 max 12 allievi. - max 40 ore a laboratorio	75,00 euro/h	Progetto professionale CV

Tirocinio con tutoraggio intensivo ad alto contenuto tecnico e utilizzo di ausili per allievi con marcate disabilità fisiche e/o sensoriali	<ul style="list-style-type: none"> - durata: min 6 mesi – max 24 mesi - spese di noleggio/acquisto ausili e eventuali consulenze. - indennità di frequenza: secondo disposizioni in vigore relative ai tirocini extracurriculari 	<ul style="list-style-type: none"> - 650 euro per individuazione azienda e per costi iniziali di attivazione tirocinio - 350 euro ogni 100 ore di tirocinio per le attività di tutoraggio - eventuali ore di tutoraggio aggiuntivo, in accordo con la Struttura regionale competente, 35,00 euro/h 	Attestazione di competenza
Tirocini di pre-inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> - durata max 12 mesi presso l'azienda ove è prevista l'assunzione - indennità di frequenza: secondo disposizioni in vigore relative ai tirocini extracurriculari 	<ul style="list-style-type: none"> - 650 euro per individuazione azienda e per costi iniziali di attivazione tirocinio - 350 euro ogni 100 ore di tirocinio per le attività di tutoraggio - eventuali ore di tutoraggio aggiuntivo, in accordo con la Struttura regionale competente, 35,00 euro/h 	Attestazione di competenza
Tirocini di formazione, di orientamento e di valutazione delle effettive capacità lavorative	<ul style="list-style-type: none"> - durata max 12 mesi - indennità di frequenza: secondo disposizioni in vigore relative ai tirocini extracurriculari 	<ul style="list-style-type: none"> - 650 euro per individuazione azienda e per costi iniziali di attivazione tirocinio - 350 euro ogni 100 ore di tirocinio per le attività di tutoraggio - eventuali ore di tutoraggio aggiuntivo, in accordo con la Struttura regionale competente, 35,00 euro/h 	Relazione attestante le capacità lavorative, le competenze ed il profilo di occupabilità
Rimborso a forfait per favorire la frequenza alle iniziative	<ul style="list-style-type: none"> - ammesse spese di assistenza e di trasporto - riconosciuti max 500 euro ad allievo pari al max al 100% della spesa sostenuta 		

4. Per la costruzione della proposta progettuale degli interventi della **Linea 2**, il beneficiario deve tenere conto dei seguenti parametri:

INTERVENTO	REQUISITI	UCS	OUTPUT
Consolidamento della rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi, l'INAIL e le risorse del territorio	Collaborazione con la Struttura regionale competente per identificare attori e analizzare e definire modalità di collaborazione	min 3.000 euro max 6.000 euro	- Individuazione potenziali partecipanti alla rete - Analisi delle attuali modalità di collaborazione - Definizione di protocolli di collaborazione
Monitoraggio e valutazione del progetto	- Pianificazione Cabine di regia - Realizzazione di un impianto di monitoraggio e valutazione	min 5.000 euro max 8.000 euro	Report di valutazione (come definiti in Cabina di regia)
Monitoraggio e mantenimento del posto di lavoro	Interventi di tutoraggio comprensivi di affiancamento in situazione di lavoro	35,00 euro/h per le spese sostenute nel: tutoraggio, incontri di coordinamento e verifica con la Struttura regionale competente	Progetto personalizzato di monitoraggio Relazione finale sull'intervento realizzato

5. L'importo complessivo assegnato al progetto, pari ad euro 290.000,00, non può essere modificato. La suddivisione delle risorse finanziarie assegnate alle Linee 1 e 2 può essere modificata in funzione della proposta progettuale presentata e, quindi, dell'orientamento progettuale definito dal soggetto beneficiario. Le voci di spesa ammissibili sono quelle indicate nel modulo di proposta progettuale e nel presente Avviso. La proposta progettuale rappresenta il quadro di massima all'interno del quale, attraverso la co-progettazione, è definito il quadro di dettaglio per la realizzazione di ciascun intervento: è pertanto possibile che in sede di co-progettazione alcuni elementi proposti (compresa la parte finanziaria) possano essere variati. Allo stesso modo, anche durante l'attuazione del progetto, potrà rendersi necessario e opportuno rivedere il progetto di dettaglio (compresa la suddivisione delle risorse tra Linee e interventi) e apportare modifiche, che saranno condivise e approvate in Cabina di regia.

19. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A RENDICONTO

1. L'erogazione del contributo avviene con cadenza quadrimestrale, previa presentazione di prospetto di rendiconto e, su richiesta da parte degli uffici competenti, della documentazione rendicontale indicata nella tabella seguente.

LINEA 1	Documentazione per la RENDICONTAZIONE
a) Colloqui di orientamento	Registro colloqui
b) Laboratori di orientamento e di	Registro laboratori

ricerca attiva del lavoro	
c) Tirocini con tutoraggio intensivo ad alto contenuto tecnico con l'utilizzo di particolari ausili per allievi con marcate disabilità fisiche e/o sensoriali	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzione e progetto di tirocinio - Timesheet per attività di tutoraggio (colloqui, affiancamento, incontri, ...) - Registro presenze tirocinio - Indicazione se c'è stata ricerca dell'azienda - Documentazione comprovante acquisto o noleggio ausili
d) Tirocini di pre-inserimento	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzione e progetto di tirocinio - Timesheet per attività di tutoraggio (colloqui, affiancamento, incontri, ...) - Registro presenze tirocinio - Indicazione se c'è stata ricerca azienda
e) Tirocini di formazione, orientamento e per valutare le effettive capacità lavorative	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzione e progetto di tirocinio - Timesheet per attività di tutoraggio (colloqui, affiancamento, incontri, ...) - Registro presenze tirocinio - Indicazione se c'è stata ricerca azienda
f) Rimborso a forfait	Documenti attestanti le spese sostenute per l'allievo
LINEA 2	Documentazione per la RENDICONTAZIONE
a) Consolidamento della rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi, l'INAIL e le risorse del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Verbali incontri Report delle attività
b) Monitoraggio e valutazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Verbali incontri Report di valutazione
c) Monitoraggio e mantenimento del posto di lavoro	Timesheet per attività di tutoraggio (colloqui, affiancamento, incontri, ...)

2. Relativamente alle spese per i colloqui di orientamento, i laboratori e il monitoraggio e mantenimento del posto di lavoro, sono riconosciuti i costi relativi alle ore effettivamente svolte.

3. Relativamente ai tirocini, sono riconosciuti:

- a forfait gli importi definiti all'articolo 17 per la ricerca dell'azienda e l'attivazione del tirocinio;
- gli importi previsti per le ore di tutoraggio, da riparametrare in base alle ore di tirocinio effettivamente svolte dal tirocinante;
- le indennità di tirocinio in base al numero di ore svolte dal tirocinante;
- il costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o il noleggio degli eventuali ausili utilizzati.

4. Il rimborso a forfait è riconosciuto fino ad un tetto massimo di 500 euro per destinatario, in base a quanto definito dagli operatori di riferimento in relazione alla singola situazione della persona. Può essere riconosciuto fino ad un massimo del 100% dell'importo effettivamente speso.

5. Le attività per il consolidamento della rete integrata sono rimborsate in base a quanto definito nel progetto di dettaglio e a quanto indicato all'articolo 17.

6. Prima di ogni erogazione, la Struttura regionale competente effettua le verifiche di cui all'articolo 14, comma 2.
7. Sono ammissibili le spese riferite ad attività che hanno termine entro 24 mesi dalla data di approvazione del progetto.
8. L'erogazione è soggetta alle ritenute previste dalla normativa vigente, se dovute.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RINUNCIA

1. La Struttura regionale competente si riserva la facoltà di revocare il contributo nei seguenti casi:
 - a. grave difformità tra quanto previsto nel progetto di dettaglio approvato a seguito di co-progettazione e quanto attuato, tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi;
 - b. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - c. revoca dell'accreditamento del soggetto accreditato;
 - d. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n. 159 in data 6 settembre 2011;
 - e. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli.
2. Qualora il beneficiario intenda rinunciare all'attuazione del progetto, deve darne comunicazione motivata alla Struttura competente.

21. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

1. I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti beneficiari del progetto stesso. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

22. TUTELA DELLA PRIVACY

1. La Regione Valle d'Aosta si impegna ad improntare il trattamento dei dati, in relazione al presente Avviso, ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, esattezza e minimizzazione, nel pieno rispetto del Regolamento generale (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati e della normativa nazionale vigente, adottando le misure tecniche e organizzative adeguate alla finalità del trattamento.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della legge regionale n. 19 in data 6 agosto 2007 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Struttura politiche per l'inclusione lavorativa, nella persona della Dirigente, Anna Maria Poppa.

24. INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo
2. <https://lavoro.regione.vda.it> Sul sito è presente la modulistica necessaria alla presentazione del progetto.
3. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa Servizi, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: dirittoallavoro@regione.vda.it .